

non dette la rinunzia del suo vescovado, e al suo posto venne un degno pastore.<sup>1</sup>

Che Bolognetti favorisse dovunque i Gesuiti come « principali difensori della verità cattolica » non può meravigliare. Fu egli che suggerì al Re di fondare una casa dell'ordine a Cracovia.<sup>2</sup> Dalla importante corrispondenza del Bolognetti, e dalla relazione del suo segretario, Orazio Spannocchi risulta, quale importanza raggiungesse questo nuovo rappresentante del Papa nel risollevarle le condizioni religiose della Polonia. Ma si riconosce anche chiaramente quanto grandi fossero in Polonia le difficoltà da superarsi; per quanto instancabilmente vi concorressero una parte dell'episcopato ed i Gesuiti sostenuti dal Re, pure restava ancora straordinariamente molto da fare, per fare di nuovo della Polonia una terra cattolica.

Bolognetti aveva fatto tutti i preparativi per un'ampia visita, nella quale gli doveva stare al fianco il suo amico, il vescovo Radziwill di Wilna, di sentimenti a lui pari, allorchè giunse la notizia che il papa il 13 dicembre 1583 aveva premiato entrambi questi distinti prelati con la concessione della porpora.<sup>3</sup> Nell'anno seguente seguì ancora una seconda nomina cardinalizia di sommo onore per la Polonia: il giovane nepote del re, Andrea Bàthory fu chiamato il 4 luglio 1584 nel sacro collegio.<sup>4</sup>

Andrea Bàthory era stato educato accuratamente per consiglio di suo zio, presso i gesuiti di Pultusk, e poichè egli dimostrava inclinazioni allo stato ecclesiastico, era stato inviato a Roma. Egli fu anche incaricato di prestare ivi ubbidienza in nome del re di Polonia per la provincia di Livonia conquistata di recente. Questa solennità ebbe luogo il 5 dicembre 1583. Allorchè il nuovo cardinale lasciò Roma il 26 luglio 1584, dovette egli recarsi in Transilvania per tutelare gl'interessi cattolici a causa dell'età minore del suo nepote, Sigismondo Bàthory, nominato fin dal 1581 Voivoda della regione.<sup>5</sup>

Nella Transilvania, che era diventata il teatro delle più differenti sette protestanti, i cattolici cui erano stati derubati i beni ecclesiastici, trovavansi in una condizione difficile. La cosa più

<sup>1</sup> Vedi SPANNOCCI 282, 301 s. Il movimento contro il nuovo calendario in Dorpat fu facilmente domato, al contrario in Riga nel 1585 si venne a moti violenti; v. KRASINSKI 186.

<sup>2</sup> Vedi SPANNOCCI 313.

<sup>3</sup> Ibid. 317; CIACONIUS IV, 95-99. Bolognetti morì appena di 47 anni, nel viaggio di ritorno a Roma il 9 maggio 1585, in Villach; v. CALORI CESIS loco citato 5.

<sup>4</sup> Vedi la \* relazione di Odescalchi in data di Roma 7 luglio 1584. In una \* lettera del 14 luglio 1584 esalta Odescalchi il nuovo cardinale, come uomo dotto e distinto. Archivio Gonzaga in Mantova Cfr. CIACONIUS IV, 105 s.; KOLBERG 14 s.

<sup>5</sup> Vedi THEINER III, 444 s.; KOLBERG 3 s., 14, 20.